



PIACENZA - Shifer Tiringo Getachew è molto giovane (23 anni), ma è già considerata una stella nascente nel circuito mondiale. L'atleta etiope è reduce dall'argento guadagnato nella maratona di Verona (1.14'20"), mentre ad aprile ha vinto l'oro in Asia, a Naput. Alla Placentia Marathon taglia per prima il traguardo e fa registrare il più che rispettabile tempo di 1'17"50.

«Mi sarebbe piaciuto abbattere il record dell'italiana Simona Viola (1.14'32", edizione 2002, ndr) - spiega la vincitrice della mezza maratona - e sarebbe sta-

## Getachew, talento etiope

La 23enne prima contro il vento: «Volevo il record...»

to così se non avessi incontrato un vento fortissimo nella prima parte della gara. Mi ha rallentato e anche se nella seconda parte ho aumentato la velocità, purtroppo avevo già perso minuti preziosi. La gara è stata abbastanza veloce e mi ha trovato sempre al comando, inseguita dalla Felletti e dalla Magro. Ne-

gli ultimi 5-6 chilometri è ricomparso il vento, a tratti molto violento, ma non mi ha impedito di mantenere il vantaggio sulle inseguatrici».

Ci ha provato fino all'ultimo Paola Felletti, ma alla fine si è dovuta accontentare della piazzola d'onore. «Una gara bellissima e molto ben organizzata - com-

menta l'atleta milanese -. Considero il mio secondo posto come un buon risultato, frutto di una prestazione positiva in previsione della maratona che correrò prossimamente a Milano, la mia città. Direi che si è trattato anche di un buon test, che conferma in positivo il mio attuale stato di forma. Il percorso è bello e

scorrevole, ma quando c'è un vento così forte, diventa tutto più difficile: con la pioggia ed il freddo si può convivere, con il vento no. Il commento sulla gara? Sono partita in nona posizione ed al quinto chilometro ero settima. Poi sono rientrata nel gruppo delle quattro che hanno condotto la gara: nell'ultimo tratto l'atleta etiope è andata in fuga e a quel punto si è lottato solo per il secondo posto».

Anche Eufemia Magro, medaglia di bronzo, ce l'ha col vento: «Bene o male siamo tutti abituati a gareggiare con temperature

rigide e con la pioggia, ma con il vento c'è poco da fare. A molti, oggi, è accaduto proprio questo. Mi sono presentata a Piacenza ben preparata, con alle spalle la "mezza" di San Gaudenzio (3° posto) e soprattutto quella di Portofino (4° posto), dove erano presenti tanti campioni della specialità. Ora mi risposerò per qualche settimana per poi riprendere con gare più veloci. Se ritornerò a Piacenza? Certamente, ma ho intenzione di abbandonare la "mezza" e di partecipare invece alla maratona».

L.P.

**LA MEZZA MARATONA** - Si fanno onore gli atleti piacentini: decimo Felice Tucci (che corre per una società di Milano), 20° Pierluigi Bersani

PIACENZA - E' il marocchino Abdelkhabir Saji il vincitore dell'edizione 2010 della "Strapiacenza Half Marathon". Con il tempo di 1 ora 6' e 12", l'atleta della società Casone Noceto chiude i 21 km di gara con una volata finale vinta quasi per un "battito di ciglia", traducibile in meno di un secondo di scarto. A 200 metri dall'arrivo, un testa a testa tra lui ed il secondo assoluto, Lhoussaine Oukhrif, (marocchino, portabandiera dell'Atletica Palzola), si conclude in favore di Saji per pochi centimetri. Terzo classificato Josphat Kimutai Koech (keniano, Atletica Gonesse), staccato 10 secondi dal primo. Primo degli italiani Tommaso Vaccina, settimo assoluto a due minuti dalla vetta.

Felice Tucci, decimo assoluto, è il primo dei piacentini a circa 5 minuti e 59 secondi di distacco dal primo. Tucci, però, è da considerarsi il più veloce concittadino a metà: vive a Piacenza, anche se è di origini pugliesi, e da quest'anno non corre più per una società biancorossa. Il titolo provinciale, quindi, spetta al primo piacentino a tutti gli effetti, inteso come residenza e team di appartenenza. Stiamo parlando di Pierluigi Bersani, 20° assoluto: il portacolori dell'Italpose chiude con 9' e 44" dal corridore di testa.

Il via vede subito formarsi un

# Anche la Strapiacenza ha parlato africano

Il marocchino Saji "brucia" il connazionale Oukhrif

cospicio gruppetto di testa, in cui rientrano i primi tre al traguardo, fiancheggiati da Nahashion Rugut Kipnegetich (Kenia), Getu Metaferia Teklu (Etiopia) e Hadil Lyazali (Marocco). Via così fino quasi a metà gara. Dall'8° km inizia anche a farsi vedere la cari-

ca di Vaccina, atleta che sembra avere una buona riserva di energie. Siamo a poco più di metà gara e il gruppetto di testa si assottiglia: a Pittolo, al km 13, rimangono davanti Metaferia Tecklu, Saji, Oukhrif e Kimutai Koech. Nel frattempo, le nuvole minac-

ciose della prima parte di mattinata sembrano aprirsi, anche se un vento forte e freddo - in molti casi in direzione contraria al senso di corsa -, non facilita la vita agli atleti. Bene così fino alle porte di Piacenza, con un finale che si prospetta una sfida a poker tra

assi. Ma sul finire di via Veneto, Metaferia Teklu perde terreno e la questione diventa a tre.

Il ciottolato del Corso porta all'arrivo di Piazza Cavalli: a circa 200 metri dal traguardo, Oukhrif scatta e spinge come un forsennato, quasi non sentisse la fatica

di 21 km nelle gambe. Gli altri due di testa fanno lo stesso, per un finale bollente, a dispetto della temperatura. Solo negli ultimi metri, Saji riesce a riagguantare terreno, superando in volato Oukhrif.

«Ho iniziato a spingere troppo presto per la volata finale - dice il secondo classificato assoluto -. Nelle ultimissime fasi, mi sono accorto di non aver più fiato e Saji mi ha superato. Se avessi aspettato ancora 50 metri prima di scattare, probabilmente avrei vinto. La gara è stata dura, specie in aperta campagna quando il vento forte ci ostacolava».

E' felice della prestazione l'uomo più veloce della maratona. «Ho capito al 18° km di aver i numeri per far bene - racconta Saji -. Il podio, però, è rimasto incerto fino alla fine: quando siamo rimasti in tre, ho pensato che l'oro ce lo saremmo giocati negli ultimi metri. E così è stato. Sono contento del cronometro, viste le condizioni atmosferiche».

Parla di gara difficile il bronzo della Strapiacenza Half Marathon, Kimutai Koech: «Abbiamo tenuto un buon passo, ma il vento era incredibile e non ci ha dato quasi tregua. Bella la corsa, ma che difficoltà dal 15° km in avanti...».

Riccardo Delfanti



PIACENZA - A destra, Michele Rosato, questore di Piacenza insieme a Claudia Salvarani. A sinistra, lo staff di Telelibertà per la diretta



Senza dimenticare Francesco Di Pasquale della Blitz TeleCommunication.

Al mio fianco le colleghe Nicoletta Marengi e Alessandra Lucchini; i tempi, cronometro alla mano, sono stati tenuti dal presidente Fidal Segio Morandi, figura storica e rassicurante della Maratona. L'appuntamento per la prossima edizione è rinnovato anche a Chiara Modenesi, Laura Confalonieri, Diane Amici, indispensabili nel gestire i tantissimi ospiti.

Un grazie lo dobbiamo in primis a Pietro Perotti e Alessandro Confalonieri che da sempre corrono al nostro fianco.

Nicoletta Bracchi

nicoletta.bracchi@teleliberta.tv

PIACENZA - Lo avevamo preannunciato che alla Maratona ci sarebbero stati tutti anche grazie alla diretta di Telelibertà. E così è stato. Oltre alle migliaia d'iscritti, di volontari e di gente comune che ha vissuto la giornata di ieri dalla strada, dalla piazza e sul percorso, sono stati tantissimi coloro che hanno seguito la manifestazione sui canali di Telelibertà, compreso quello in streaming. Un trionfo.

La maratona televisiva dedicata alla 15ª edizione dell'evento targato Unicef ha regalato come ogni anno un'immagine di Piacenza che ci porteremo dentro per tutti i giorni che ci separano dalla prossima edizione e che crea l'attesa dovuta per

## Con la maratona di Telelibertà tre ore di emozioni e commenti

quella del 2011.

Al di là dell'aspetto agonistico, delle classifiche, dei tempi, dei nastri tagliati e dei premi ricevuti, sicuramente importanti, le telecamere hanno potuto cogliere l'anima, il senso autentico di una manifestazione che continua a essere unica in Italia. Una giornata

colma di emozioni che vogliamo continuare a rispettare pienamente mettendo a disposizione tutta la professionalità possibile per rendere merito a tutti coloro che da anni ci credono, la organizzano e la vivono. Lo studio televisivo posizionato nel cuore di Piacenza, di fronte a palazzo

Mercanti a due passi dall'arrivo, ha ospitato Piacenza, i piacentini e i tantissimi maratoneti venuti da altre regioni e Paesi. Dal set super attrezzato del Jumbo Truck a tre piani, abbiamo sentito le voci, gli appelli, le dediche, le storie di tanti e soprattutto abbiamo visto le immagini di un percorso

che abbraccia anche parte della nostra provincia. Alla diretta la squadra di Telelibertà ha risposto con Filippo Adolfini alla regia, Marcello Savi all'editing, Laura Rovellini alla messa in onda, alle telecamere Luigi Destri, Davide Franchi, Renzo Marchionni, Giuseppe Abati e Stefano Lunini.

# PULINET IMPRESA DI PULIZIE

Lodi - Piacenza - Fiorenzuola

Il nostro lavoro  
La nostra passione  
Il vostro risparmio



Pulinet l'impresa  
di pulizie  
della vostra città

